

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 26 Agosto 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non deidattati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno XI - N 191

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.
Petrus Archiep. Utinen

LA POLITICA

Ancora sono - Consiglio dei Ministri - Colera - Turchia e Grecia - Nazionalismo indiano.

(argo) - La politica, la vera politica, dorme della grossa, e ci si deve accontentare di piccoli surrogati. Quali sarebbero le dimissioni dell'on. De Marinis da presidente e membro della Giunta Amministrativa dell'Istituto superiore di studi commerciali di Roma; la fine dei lavori della Commissione d'inchiesta sul colonello Calabretta, che sembra pienamente giustificato; la riduzione della ferma quadriennale dei corpi dei R. Equipaggi, che secondo l'Avanti il Ministro proporrà alla riapertura dei lavori parlamentari, l'arrivo da Como a Milano di giornalisti francesi; la proposta di Corrado Ricci per la conservazione di un lato del Palazzetto Veneziano che va distrutto per la prospettiva del Monumento a V. E.; proposta che va coprendosi di adesioni...

Ma oggi abbiamo anche il Consiglio dei ministri: in esso il ministro degli Esteri ha tracciato le idee generali della politica, annunciando il prossimo incontro con Aehrenthal, e l'on. Sacchi ha iniziato l'esposizione d'un piano metodico di lavori pubblici da svolgersi senza sbalzi nei paesi afflitti da deficienza di prodotti, esposizione che continuerà domani. E si è approvato di dichiarare monumento nazionale la tomba di Cavour. Ma il Consiglio s'è occupato specialmente del colera col direttore Generale della Sanità, il quale ha assicurato della dimostrazione o almeno dell'arresto del morbo; si è deliberato un milione di soccorsi togliendo metà dal fondo di beneficenza e metà dalle imprevidenze.

A proposito del colera abbiamo nelle ultime 24 ore - secondo il comunicato Stefani, solo 17 casi nuovi con 15 decessi (in gran parte dei precedentemente colpiti). Fu sospeso il già deliberato concentramento delle truppe in provincia di Macerata, dietro domanda della direzione di sanità.

Un caso di colera si è rivelato a Vienna; sette casi in Polonia; sei casi nuovi nel vilayet di Erzerum (Turchia). In Russia si sono avuti questa settimana 8723 morti su 23.944 casi di colera constatati; dal principio dell'epidemia su 115.977 casi 50.887 persone morirono.

L'elezione trionfale dei cretesi con a capo Venizelos a far parte dell'Assemblea Nazionale Greca ha dato sui nervi al Governo turco. E' naturale: è uno schiaffo troppo grande. Da Costantinopoli si assicura che il ministro degli Esteri ha dichiarato ieri l'altro agli ambasciatori delle potenze protettrici di Creta che la Turchia non intraprenderà alcuna azione ulteriore se Venizelos darà le sue dimissioni da capo del governo cretese. I giornali recano che il consiglio dei ministri ha deciso di far energici passi ad Atene nel caso che Venizelos e gli altri cretesi eletti vadano all'assemblea nazionale prima di avere rinunciato alle loro cariche di Creta.

Si segnalò varie volte sul Crociato il grande movimento nazionalista dell'India contro l'Inghilterra; movimento capeggiato dai frequentatori delle Università europee ove bevono le aspirazioni alla libertà. Attualmente si ha a Dekka (Calcutta) un processo per cospirazione ed alto tradimento. Gli studenti ed altri ammiratori si ammassano lungo il percorso degli accusati che si recano al tribunale come un trionfo ed assistono al dibattimento con indifferenza e talvolta con allegria. Gli agenti segreti del governo inglese hanno dichiarato che la cospirazione mirava a rendere l'India agli indiani cinque anni.

Il Congresso della "Tommaso", ad Ivrea.

Il quinto Congresso nazionale dell'Associazione magistrale italiana Niccolò Tommaso avrà luogo ad Ivrea nei giorni 22, 23 e 24 settembre.

Il Congresso discuterà tra altro, le conclusioni sugli asili d'infanzia, sul Monte pensioni, sull'insegnamento religioso, sotto l'aspetto didattico, statistico e giuridico, la riforma scolastica votata dalla Camera dei deputati, ecc.

E' assicurato l'intervento di numerosi soci da ogni parte d'Italia.

UN GIORNALE CHE NON ESCE perché tutt i redattori sono in carcere!

L'Emancipazione Il battagliero giornale dei mazziniani di Trieste deve sospendere le sue pubblicazioni per un mese, giacché l'intera sua redazione nonché i corrispondenti da Pola e da Gorizia... sono tutti in prigione!!!

Notevole innovazione

Intorno all'età per la Prima Comunione

E' stato pubblicato dalla Sacra Romana Congregazione dei Sacramenti un decreto col quale si stabilisce sostanzialmente che si debbano ammettere i fanciulli alla prima comunione appena essi abbiano raggiunto la età della discrezione, vale a dire intorno ai sette anni.

Questa disposizione ha una importanza speciale, com'è agevole intendere, dato che attualmente da noi si sogliono ammettere i fanciulli alla prima comunione intorno ai dieci anni.

Il decreto esordisce ricordando la speciale predilezione dimostrata dal Divin Maestro per i bambini. Prosegue osservando che nei primi tempi della Chiesa si distribuiva la comunione ai bambini in tenerissima età nell'atto stesso in cui venivano battezzati come si ricava dagli antichi rituali e come ancora oggidì si pratica presso i Greci e gli Orientali. Invalse poscia la consuetudine di ammettere i fanciulli alla comunione quando essi erano giunti all'uso della ragione, consuetudine che venne tradotta in legge dal Concilio Ecumenico Lateranense IV il quale nel celebre canone XXI prescrisse che alla confessione ed alla comunione i fedeli si dovessero accostare almeno una volta all'anno dopo che fossero pervenuti all'età della discrezione.

Era dunque una sola ed identica prescrizione che riguardava tanto la comunione quanto la confessione. Invalse invece l'uso di distinguere fra l'una e l'altra supponendosi che per la comunione si richiedesse necessariamente un'età della discrezione più piena. L'errore fu ancora aggravato dai Giansenisti.

Il decreto spiega poscia che questa pretesa differenza fra la comunione e la confessione in ordine all'età in cui vi si possono ammettere i bambini non ha fondamento alcuno ed è sorgente di gravi inconvenienti nell'ordine spirituale. Esso insiste soprattutto su questo concetto che la comunione va considerata non già come un premio a speciali meriti, ma come un rimedio alla umana fragilità. Non v'ha quindi motivo per ritenere che si richieda per ammettervi i fanciulli un uso della ragione completo né una conoscenza completa della dottrina cristiana, bastando che essi sappiano discernere questo Pane di vita dal pane comune. Per questi motivi che il decreto svolge ed illustra ampiamente, la S. Congregazione dei Sacramenti stabilisce la norma seguente:

«L'età della discrezione, tanto in ordine alla confessione quanto in ordine alla comunione, è quella in cui il fanciullo incomincia a ragionare, cioè intorno al settimo anno di età, talvolta un pochino appresso, tal'altra alquanto prima. Da questo momento incomincia l'obbligo di soddisfare all'uno e all'altro precetto, della confessione e della comunione».

Il decreto contiene poscia altre disposizioni analoghe a questo principio e ordina ai parroci ed a chiunque abbia cura dei fanciulli che dopo la prima comunione fatta alla età indicata, essi procurino di far accostare i fanciulli alla confessione ed alla comunione il più spesso che sarà possibile e di completare intanto la loro istruzione religiosa. Il decreto reca la firma del card. Ferrata, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti ed è stato nelle forme consuete sottoposto all'approvazione del Sommo Pontefice che ordinò fosse promulgato.

Un capitano che si fa frate.

Bergamo, 25. Mandano da Schilpario che il capitano G. Sgruglio, comandante la 5. compagnia dell'8.º reggimento fanteria, che si trova colà alle manovre, si fa frate. Egli spendeva da qualche tempo le ore disponibili in Chiesa: tutte le mattine si confessava e comunicava e un mattino, non potendolo prima, per impegni di ufficio, si comunicò alla 9.30 rimanendo naturalmente digiuno. L'altro ieri il parroco di Schilpario lo lodò dal pergamo preannunciandolo destinato alla carriera della santità.

Il capitano Sgruglio dice che il dolore provato per la perdita della moglie, anche perché non ha figli lo ha disgustato del mondo, e perciò vuol farsi frate.

Due principi russi ubbriachi che uccidono un agente di P. S.

Pietroburgo 25 - Due ufficiali principi Chudze e Nartchenski, entrambi ubbriachi, passeggiavano in «troika», causando scandali per le strade di Mosca. Qualcuno però turbò la loro festa e questo è stato un agente di polizia che sopraggiunse, invitando i due ufficiali a mantenere un contegno più decente.

Uno dei principi scese di carrozza ed uccise con un pugno l'agente.

La Vergine patrona degli aviatori.

Una bella lettera di Bleriot.

Si ha da Parigi: I nostri aviatori che nei loro ardimenti si trovano in lotta con forze talora invisibili insegnano a molti che si deve essere meno scettici e si deve invocare nella furia delle tempeste l'aiuto divino. Parecchi aviatori francesi portano già alla prua dei loro apparecchi aerei qualche immagine religiosa, come si vede sulla poppa di molte navi. A questo proposito un uomo di fede, Giuseppe Odelin, consigliere municipale di Parigi, ha avuto un pensiero delicato e gentile per i conquistatori dell'aria. Il sig. Odelin ha fatto poco tempo fa, nella Charente, sotto il titolo di Notre Dame du Platin, all'imbocatura della Gironda, un tempio che serve di punto di sosta per i navigatori. Gli nacque l'idea di fare incidere coll'effigie di Notre Dame du Platin delle placche d'oro che avrebbe offerto a Bleriot il più celebre degli aviatori francesi L'aeroplano non è, infatti, un battello aereo e non deve l'aviazione avere un patrono celeste come l'automobile che è stato posto sotto la protezione di S. Cristoforo?

L'intendimento dell'Odelin era che il campione dell'aria applicasse sui suoi apparecchi l'effigie della Vergine du Platin, Bleriot approvò di cuore l'idea e volle inoltre ringraziare, con una cortese e risonante lettera, il sig. Odelin delle madriglie d'oro che egli aveva fatto coniare per ciascuno dei cinque figli dell'aviatore. Il sig. Odelin mise anche a disposizione di Bleriot, per i concorrenti al circuito dell'Est, delle placche d'oro che portavano l'effigie della Vergine. La stella del mare e del cielo sembra aver bene protetto l'apparecchio sul quale figurava la sua immagine, poiché nessuno degli interpidi aviatori che presero parte al circuito con aeroplani Bleriot ebbe il minimo incidente.

Nuovo dirigibile ideato da un italiano con principi nuovi.

Il nuovo dirigibile è stato ideato dal meccanico Macchitella. Esso è composto di dieci palloni con relativa sottostante carrozzeria e meccanismo, collegati in modo da formare un solo corpo pieghevole. Il sistema presenta il vantaggio che, dato lo scoppio o qualsiasi guasto di uno o più palloni, la cubatura degli altri sarebbe sufficiente ad impedire la caduta.

Inoltre la situazione di ciascun pallone è coordinata in modo da far argine a qualunque contrasto di vento. Il direttore e il personale di manovra possono agire liberamente da un capo all'altro del treno aereo, senza pericoli. Ogni motore è abilitato, poiché il treno è comandato dalla volontà dell'uomo e il meccanismo di dirigibilità è fondato su elementari principi di aereazione che meravigliano per la sicurezza del moto, disciplinato da ali e copriali che sono i correttori e i propulsori del volo.

Ogni carrozza-pallone ha le sue ali destra e sinistra a forma di ruote messe in movimento dalla volontà del personale come i remi di una barca.

Un morto vincitore di lire 200 mila.

L'esumazione del cadavere.

Bruxelles, 25 - Ecco in quali circostanze poco comuni si è scoperto il vincitore del premio di duecentomila lire all'Esposizione di Bruxelles, premio che nessuno finora aveva reclamato.

Un giovine minatore belga, che aveva comperato un biglietto, trovò la morte di un infortunio sul lavoro qualche giorno prima dell'estrazione.

Secondo l'uso del paese, fu sepolto con gli abiti più belli. Dopo otto giorni dell'estrazione della lotteria senza che nessuno avesse reclamato le 200.000 lire, i genitori del ragazzo si ricordarono che questi aveva un biglietto della lotteria nel taschino del gilet. Fecero pratiche per ottenere il permesso di esumare il cadavere. L'esumazione e fu accordata e si trovò il biglietto che aveva guadagnato 200.000 lire.

Francesco Giuseppe confida nell'Altissimo.

L'imperatore d'Austria ha diretto ai due presidenti del Consiglio dei ministri una lettera autografa nella quale esprime i suoi ringraziamenti per le attestazioni di fedele devozione che gli sono pervenute da tutta la monarchia in occasione del suo compleanno, e continua: «E' con senso di profonda riconoscenza per la protezione che mi è stata accordata dal Cielo durante la mia fervida preghiera si eleva all'Altissimo. Possa egli non rifiutare a me ed al mio popolo la protezione che gli ha finora accordato».

Disgrazia sulla 'Regina Margherita', Sette fuochisti feriti ed uno morto.

Taranto, 25 - Stanotte, verso le ore 3, sulla R. N. Regina Margherita, per la rottura di un tubo di una caldaia del compartimento delle caldaie di prora a sinistra, vennero ustionati dall'acqua bollente otto fuochisti, dei quali uno è morto.

DALLA PROVINCIA

Raccomandiamo ai corrispondenti la più indiscussa delle virtù: la brevità.

Giornata Sociale a Pordenone

Abbiamo notizia che giovedì, 1 settembre, a Pordenone avrà luogo una giornata sociale per i cattolici della Diocesi di Concordia.

Interverranno don Flori ed il Prof. Pasquinelli dell'Unione Popolare, Don Chiot di Verona ed un rappresentante della Cattolica di Verona.

L'adunanza sarà aperta alle ore 11.

Mons. Zannier riferirà anzitutto sull'operato della Direzione Diocesana; seguirà Don Flori sull'Azione Sociale del Clero e infine Don Chiot sull'Organizzazione giovanile.

Alle 13 pranzo sociale, che avrà luogo probabilmente al salone Coiazi. (Chi desidera parteciparvi invii quota di L. 3, o per intanto, biglietto da visita, al segretario del Comitato Locale, Signor Davide Coassin).

Alle 15 discorso del Prof. Pasquinelli su l'Unione Popolare, e da ultimo sarà svolto il tema della Previdenza da un rappresentante della Società cattolica di assicurazione.

I migliori augurii per la riuscita di questa prima giornata sociale, indetta dalla Direzione Diocesana di Portogruaro e benedetta da quell'Eccellentissimo Vescovo.

Codroipo DELINQUENZA PRECOCE.

Un'astuzia strabiliante usata da un ragazzo.

Ieri i vigili urbani accompagnavano in Municipio un ragazzo mancoante del braccio destro.

Assunte migliori informazioni siamo venuti a sapere che il ragazzo è certo Cardin Ernesto di Gerolamo, d'anni 12, da Cordenons; che il capo vigile aveva sorpreso a mendicare pel paese mettendo in mostra il solo braccio sinistro, lasciando penzoloni la manica destra della giacca, come se realmente avesse avuto il braccio mancante. Il medesimo capo vigile si era accorto che trattavasi invece di un stratagemma.

E, difatti, afferrato il briconcello, il capo vigile poté vedere il braccio destro sanissimo che, il ragazzo stesso, con un fazzoletto legato ad una parte del gilet, teneva completamente nascosto attraverso il petto sotto la giacca regolarmente abbottonata ed infilata col solo braccio sinistro.

Interrogato il Cardin disse di essersi allontanato dalla famiglia inavvertentemente per seguire un drappello di cavalleria e che giunto qui pensò di fare qualche soldo facendo credere con quell'astuzia di essere un povero mutilato e così strappare dall'altrui pietà un obolo qualsiasi.

Di questo fatto abbastanza strano, e per se stesso abbastanza impressionante, il capo vigile ha informato le autorità, ma tenuto conto dell'età del ragazzo, visto che non v'è colpa dei genitori, visto che nessun altro fatto delittuoso ha commesso, dopo una severissima paternale il ragazzo stesso veniva rilasciato con ingiunzione di restituirsi a Cordenons.

UN'ALLUCINAZIONE?

Corre pel paese la voce che nelle ore alte della notte esca una signora o signorina con un fitto velo sul volto e che cerca sempre di non imbattersi con chicchessia per non farsi conoscere, ciò che farebbe anche supporre trattarsi invece di un giovinotto cui accomodi uscir di casa con abiti da donna.

Niente di vero in tutto ciò. Dev'essere una voce messa in giro da qualche buon tempone; voce che, penetrata nel cervello delle domicioline, queste sballano ai quattro venti con una tinta di verità come se quella signora la vedessero con gli occhi loro ogni sera sotto un velo fittissimo senza poter avvedersene che quella povera notturna non è né una signora né una signorina né un giovinotto, ma è invece la povera fantasia uscita chissà come da una festa poeticamente amena.

Un fantasma in un altro...

Misure nell'interesse della pubblica igiene

Suppliamo che il sindaco ha interessato l'ufficiale sanitario a dare il proprio parere in merito alla possibilità o meno di permettere la vendita nel Comune delle co-

sidette masanette e delle angurie in vista della esistenza del colera in altre parti d'Italia.

L'Ufficiale Sanitario emetterà certamente parere contrario e farà benissimo perché diversamente il nostro paese popolarissimo ed eminentemente industriale diverrebbe il rifugio di tutti i rifiuti del regno ed i nostri mercati anziché essere la speranza di un bene diventerebbero il pericolo di un male terribile.

Si prendano severe misure sin d'ora come han preso gli altri ufficiali sanitari e gli altri sindaci e non si badi a nessuno. Siate energici e siate rigorosi, ordinati e fatte eseguire gli ordini vostri senza riguardi e senza pietà per chicchessia.

Provvedimenti nell'interesse della pubblica igiene.

Il Sindaco ha oggi affisso al pubblico un manifesto col quale fa appello alla cittadinanza perché sia rigorosamente tutelata la pulizia e l'igiene interna, così nelle case come nei cortili, nelle latrine nei depositi di biancherie sporche e perché sia fatto uso di disinfettanti ed infine perché siano evitati stravizi e non si mangi verdura cruda e frutta che non siano sanissima.

Proibisce anche col medesimo manifesto la vendita delle angurie, meloni e delle verdure che come uso alimentare vengono ingerite crude, nonché della frutta acerba e non sane.

E' anche proibita la vendita dei crostacci in genere.

Gli agenti municipali sono poi incaricati di fare delle visite quotidiane pel sequestro di tutto ciò che è riconosciuto nocivo alla salute.

Benissimo.

Una bambina che stava per annegare.

(25). L'altro ieri, verso le ore 4 pom. la bambina Santina Biancati di anni 6, stava senza alcuna custodia, come al solito, appoggiata al pubblico lavatoio che si trova di fronte alla Pretura, quando ad un tratto perdetta l'equilibrio e cadde nella roggia che in quel momento era in piena e la povera fanciulla sarebbe certamente perita se non fosse stata prontamente afferrata e tratta fuori dalla giovinetta Peloso Luigia d'anni 15 nata a Cisterna e domiciliata a Codroipo, la quale nel tragante diede prova di ammirabile coraggio e di magnanimo cuore.

Frutta proveniente da Bisceglie.

Col diretto delle 4 1/2 pom. di oggi arrivò alla nostra Stazione un cesto contenente una proveniente da Bisceglie. Fu immediatamente distrutto e sotterrato e si è prontamente disposto per la necessaria disinfezione dei locali della stazione.

Cividale

Grandine - Un fulmine che uccide un bue.

(25). Il temporale dell'altro giorno ha prodotto dei gravissimi danni nei dintorni. La grandine ha danneggiato i raccolti nelle campagne di Spessa, Albana e Prepetto.

Ad Ippis un fulmine scoppiato nella stalla del signor Virgilio Bernardi uccise un bue.

Tricesimo

Feste.

Domenica prossima si celebrerà la festa di S. Filomena, con concerti bandistici, fuochi artificiali di assoluta novità del bravo Turin di Tarcento ed altri divertimenti.

Faedis

Impazzita per una puntura di spina.

Non ho visto ancora sul giornale la notizia d'una digrazia toccata ad una povera di Cannebola, punta in campagna dalla spina d'un rovo in un piede.

Ma cercò curarsi da sola la piccola ferita. Ma questa ben presto produsse suppurazione e si gettò in cancrena.

Fu dovuta trasportare al vostro Ospedale, dove dal dolore impazzì, tanto che le si dovette mettere la camicia di forza.

Barcis

Guerra sleale.

(24). Ci avevano proposto di tacere sui fatti indecorosi che avvennero qui in Barcis per certi messeri venuti dall'Italia meridionale, ma oggi che si tenta perfino di ingannare sui risultati di soule ed esami per degnificare ed abbattere un distinto inguante che ad onor del vero si accapparrò stima e rispetto dall'intero paese, non aggiungiamo che questi pochi consigli. Il medico, il daziere e il cacciatore smettano la guerra sleale ed ingiusta che muovono ad un bravo insegnante che non si cura affatto degli interessi altrui; ed il maestro continui come ha fatto sin qui e si rammenti il verso dantesco: «Non ti curar di lor, ma guarda e passa».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Tarcento

Il trattenimento finale all'Asilo.

(24) La cara festiciuola di chiusa col saggio finale dei bambini al nostro asilo infantile, fu quest'anno rallegrata dalla presenza di un'ospite illustre: il nostro Arcivescovo. Fu bello vedere il degno Prelato accorrere, come Padre affettuoso, tra i bimbi: que' bimbi, che formano tutte le nostre speranze.

All'ingresso fu salutato con de' versi gentili da uno di quegli angioletti, poi in coro tutti gli altri cantarono — Egli, il Padre sorrideva... così dovette sorridere ai bambini della sua Palestina Gesù, l'amico dei fanciulli.

Dopo pochi minuti cominciava il trattenimento: la sala, addobbata con gusto artistico, avente in fondo i ritratti degli angeli nostri Sovrani con in mezzo quello di Monsignor Arcivescovo, era piena zeppa; tutte le sedie occupate e molti presenti dovettero rimpiangere in piedi: non si prevedeva tale concorso con quel caldo forte, affocante. Tutti i visi erano rivolti ai bambini: oh quei visetti rossi, que' riccioli biondi, quegli occhietti scintillanti, irrequieti, quei corpiccini moventi nei bianchi vestitini, con un'agilità singolare, come toccavano il cuore! Sembrava un Eden quel luogo, dove l'innocenza si mostra in tutta la sua bellezza, e trionfa ancora sulla nequizia degli uomini!

I bambini recitavano cantavano dolcemente al suono delicato e soave del piano. Chi non sentì quella melodia dolce discendere sino al cuore, chi non sentì il ritmo di una poesia, che non è comune nella nostra vita prosaistica? A più d'uno fu visto una lacrima discendere dagli occhi. Le Suore dirigevano tutto con una precisione ammirabile: sono care quelle Suore che pur tanto caluniate dallo spirito settario, che non apprezzano meriti, con una abnegazione esemplare con una pazienza, che desta la meraviglia di tante mamme si dedicano ad una vita, così piena di sacrifici; che se la nostra festa fu riuscita, a loro va il merito, tutto a loro. Fu solenne il momento in cui i bambini s'inginocchiarono chiedendo al Padre amatissimo la benedizione. Monsignore s'alza commosso tra gli applausi e sentendosi anche in quell'ora tanto felice, davanti a quegli angioletti, il rappresentante di Cristo, fa sue quelle parole dell'Evangelio: « lasciate che i bimbi vengano a me », e specialmente fa suoi i dolci e certo tenerissimi sentimenti che dovette provare, anzi gustare il Salvatore, quando le pronunziò. Egli è venuto a compiere un dovere, un dovere forse alto, quanto tutti gli altri suoi, quello di interpretare la più bella, la più intima, la più dolce parte della Chiesa: il cuore e l'anima pura dei bimbi. Egli pertanto si rallegrò nel vedere tanto concorso di nobili signore e signori, che gustano e sentono sì vivamente la bellezza e la grandezza dei sentimenti, che la Religione sa infondere nel cuoricino e mette sulle labbra di que' bimbi. Gode ancora di poter fare l'interprete de' desideri d'ognuno per le lodi, che sente dover tributare a' bianchi angioletti ed alle brave Suore, che tanto bene e con tanta materna tenerezza seppero educare ed ingentilire le teneri anime di quelli.

Ringrazia Mons. Pievano, i benefattori tutti e desidera, brama proprio di benedire que' bimbi che gli hanno cattivato il cuore, di benedirli, affinché abbiano a crescere buoni, ed abbia ancora a prosperare e, fiorire quella benedetta istituzione, per la quale altri bimbi troveranno pure una mano benigna, ch'abbia a informare i loro teneri cuoricini ed infondere in essi un seme di vita!...

Quindi Sua Eccellenza coll'Angelico sorriso che sfiora sempre il suo labbro dispensava un dono ai bambini. Essi ben serbavano imperituro il ricordo della festa e dell'Amatissimo Pastore, che la presiedette, e forse un giorno nella tempeste della vita ricorderanno ancora il loro saggio finale.

Un piano alle Suore, un ringraziamento alla gentilissima signora Maria Toffoletti che sedette al Piano, un grazie a quanti si prestarono per la felice riuscita del trattenimento, o Ponorarono di loro presenza!

Sfraccellata sotto un carro.

(25) Ieri sera in borgo Molinis, sul ponte gettato sulla strada che mette a Nimis, giocava la bambina Norina Giorgini d'anni cinque.

Mentre la piccina correva di qua e di là sopraggiunse un carro carico di legna che la investì.

Le ruote le passarono sulla testa e sulle gambe sfraccellando la misera ossa. Raccolta la piccina fu trasportata a casa ove dopo mezz'ora, malgrado le energiche cure del dott. Bagnara, cessava di vivere.

Lo strazio dei genitori è indescrivibile. Sul posto si sono recati i carabinieri per gli incombenti di legge.

Il carro era guidato da un domestico del signor Baselli di Segnacco.

La prima pietra del ponte

che sta costruendosi sul Torre in sostituzione dell'antico, fu posta ieri sera (25) in forma privata. Il signor Studaco, però, saputo del passaggio fra noi di Mons. Arcivescovo, dispose perché egli stesso benedisse la prima pietra facendogli personalmente l'invito.

S. E. aderì colla solita affabilità e scese nel letto del fiume ove compì la cerimonia.

Palmanova

In Pretura.

(25) Oggi alla nostra Pretura si discusse la causa contro i signori Ch abai Vanelli e Urbancig, proprietari d'una fornace a Bagnara Arsa, perché facevano lavorare delle donne e dei fanciulli per tredici ore.

Il Pretore li condannò a lire 78 di multa.

Moggio Udinese

Sempre la lira di Ugo Fontana.

Non è da meravigliarsi se Ugo Fontana dice sul *Giornale di Udine* del 25 corr. che l'insistenza delle raccoglitori d'offerte presso la moglie lo ha determinato a rimandare il biglietto al Comitato pro Asilo.

Non è da meravigliarsi, perché a Ugo Fontana, lo dice lui, vanno a genio due cose: il libero pensiero e il forno crematorio.

E il suo pensiero, nel caso presente, è proprio libero, perché asserisce un'insistenza, che non ci fu, cioè asserisce il falso. Sta bene l'espressione enfatica, ovvero? Quanto al forno crematorio, un comitato di cittadini, preoccupati della possibilità che Ugo Fontana, ottenuti i debiti permessi, ritorni a villeggiare a Moggio e che la morte lo incolga tra questi monti, hanno deciso di raccogliere un fondo per offerte private, onde provvedere alla bisogna.

La prima offerta, non c'è dubbio, sarà del Comitato pro Asilo e la seconda sarà di Ugo Fontana.

Ad ogni modo il Signor Ugo ha fatto stavolta i conti senza... l'oste.

Villa Santina

Neve sui monti.

(25) Ieri mattina le cime del Coglians e del Pavalba si vedevano imbiancate di neve. Ci manca ancora settembre, che speriamo non vorrà essere singolare; e poi anche quest'anno tutti i mesi d'estate ci avranno regalato i campioni della bianca neve.

Manovre finite anzi tempo.

Insufficienza delle carte militari?

Da due giorni gli alpini discendono dai canali di Gorte e di Ampezzo, e passano nei nostri paesi, suonando allegre marce. Ma di questo improvviso discendere anzi tempo — le manovre dovevano terminare l'ultimo ed il penultimo d'agosto — quale ne è il motivo? Sono varie le risposte. Alcuni dicono che si sono compiuti acceleratamente; altri che si sono lasciate incomplete per deficienza di carte topografiche. Un ufficiale degli alpini infatti mi diceva personalmente che con quelle carte topografiche militari non si poteva più trovarsi in nessun modo nel procedimento; e che per ciò le suddette carte dovranno essere rinnovate e portate dal 25 per mille come sono attualmente al 50.

Nel caso saremmo ben indietro noi italiani, mentre d'ogni parte l'Austria ci viene... in automobile fino ai confini!

Enemonzo

Variazioni del tempo.

(24) Dopo brevi giorni in cui il tempo sembrava ritornato al bello, rallegrando con sole splendido e benigno, e con caldo intenso vivificante la campagna, ieri mattina improvvisamente gli elementi si scatenarono con lampi e tuoni fragorosi e pioggia a diluvio per l'intera giornata. Si è verificato un rapido abbassamento di temperatura, non certo benefica nei riguardi della salute pubblica.

E' questo un anno prego di agitazioni, temporalesche, morali, materiali e fisiche; sembra che cospirino tutti gli elementi flagellatori per moltiplicarlo e punirlo perché... troppo colpevole! L'ostinata recrudescenza nell'odierna malattia morale dei popoli è una piaga umana ben lungi dal cicatrizzarsi, perché manca di cura... energia. A ciò supplissero gli elementi per trarre l'umanità a miglior partito!

Ormisda Ipsilon.

Sacerdote disgraziato.

Il nostro mansionario D. G. Arris andava verso Colza. A un certo punto della sua strada vide sbucar fuori una grossa e lunga vipera sotto ai suoi occhi. Fattosi coraggio, strappò lestamente una verga da un cespuglio per battere il serpente; ma nell'atto di percuotere, non sa nemmeno egli come, gli si contorse un piede. Alcuni nervi gli andarono fuori di posto, e ne ebbe tale un dolore e poi un rigonfiamento del piede stesso, che a forza di stenti, ed accompagnato, poté rincassare. Fu costretto a mettersi in letto.

Intanto la grossa vipera senza offenderlo s'era intanata di nuovo. Congratulazioni per lo scampato pericolo; ma un'altra volta sarà esser più sicuro da simili serpenti porti con se... come gli fu insegnato, della terra di Barbana che ha la virtù di fagurare tutte le bestie pericolose. Quanti sciocchi pregiudizi in chi meno si crederebbe!...

Teor

Un grave incidente toccato ad una ragazza.

(25) La sedicenne Teresa Fontana assieme al fratello Giuseppe e al mugnaio Fortunato Bonancin stava trebbiando dell'erba spagna.

Mentre se ne girava attorno alla macchina fu presa per le vesti dalla cinghia di trasmissione, e senza il pronto intervento del fratello che con la roncola le tagliò le vesti, sarebbe certamente perita.

Il medico Trevisan che visitò la disgraziata giovine le riscontrò la frattura del braccio sinistro.

S. Vito al Tagliamento

La beneficenza delle feste.

(25) Oggi furono consegnate al capo del comune L. 3683.20, quale avanzo netto avuto dalle feste 14, 15, 16 e che andranno ripartite fra il patronato scolastico la Congregazione di carità, la Casa di ricovero.

L'entrata è stata di L. 7384.95. Le spese di L. 3701.75.

Una collezione artistica di cartoline.

I dipinti di Pompeo Amalteo, (1505-1588) che abbelliscono la chiesa dell'ospedale. Ammirati dai conoscenti d'arte, (però non molto bene conservati bisognerebbe provvedere subito) sono stati ritratti in cartoline della Ditta Petracca e Corradina. La collezione è riuscitissima e gioverà a far maggiormente conoscere questo nostro grande concittadino.

Sedilis

Dieci anni dopo — Festa di cuori.

(23) Fra l'incanto di questi poggj seminati di vigne si svolse oggi la festa preparata con solerte cura, attesa da tanto tempo. Il sole limpido l'aria tranquilla e mite, una splendida giornata come poche volte si vede rispose al sorriso di questo popolo che fece a gara per festeggiare l'arrivo degli ospiti sacerdoti, radunatisi presso il nostro amato Parroco a celebrare con lui il decimo anniversario di loro ordinazione.

E la grande ospitale cortesia incominciò veramente lieta per l'arrivo di S. Ecc. l'Arcivescovo giunto per la circostanza; poiché al popolo ed al Clero si unirono anche le Autorità comunali che gli presentarono gli omaggi al confine della parrocchia e l'accolse paggero fra il suono della musica ed il rombo dei mortai fino alla Chiesa ed alla canonica dove fu svolto l'annunciato programma musicale sotto la direzione del maestro Elia da Gemona.

Non era però che il roseo tramonto annunziatore d'un più roseo mattino. Poiché giunse oggi il giovane drappello dei festeggiati a portare la nota della gaiezza in quella casa in quella Chiesa per essi preparata fra quei buoni alpini dal sorriso semplice che accorrevano vestiti a festa dai tortuosi sentieri.

La S. Messa di ringraziamento non poteva riuscire più ordinata, più imponente anche per il largo concorso di clero all'assistenza pontificale. Celebrò uno dei festeggiati; gli altri parte assistevano al trono parte all'organo eseguirono una Messa di L. Perosi.

Sua Ecc., dopo il Vangelo, salì al pergamo per il discorso. Parlò ai sacerdoti ed al popolo sui loro vicendevoli doveri, con frase rimbombante di affetto e di zelo come padre ai figliuoli.

Al mezzogiorno dopo la Messa ebbe luogo il banchetto, una vera agape fraterna passata fra la più confidente allegria dei sacerdoti intorno al loro Arcivescovo, il quale chinse con care parole di congratulazioni e di augurio. Prima che si levassero le mense l'ospite don Giuseppe Merlino volle coronare la sua generosa accoglienza offrendo a Sua Ecc. ed ai condiscipoli un Numero Unico-Ricordo della giornata.

Fu mandato il seguente telegramma al S. Padre:

«Sacerdoti convenuti Sedilis con Arcivescovo celebrare decimo anniversario sacerdotio, rinfervorati spirito vocazione, umiliano protesta amore devozione obbedienza direzione Vicario Cristo riconoscenti chiedono benedizione.

Parroco Sedilis».

Si compì la festa col canto d'un solenne Te Deum ed un nuovo saluto dell'Arcivescovo a nome suo e dei sacerdoti al popolo di Sedilis, saluto pieno di elevati pensieri e rimbombante di apostolico ardore.

div.

Maniago

Mette un piede su un taglio d'una falce!

Ieri certi Steffanotto di Maniago si erano recati col carro nel prato per prendervi del fieno. Caricato il fieno la fanciulla Steffanotto Marcellina di Carlo d'anni 12 vi saltò sopra, e non s'avvide d'una falce che trovavasi sul fieno; vi mise il piede destro sopra, producendosi una larga ferita nel calcagno.

Il dott. Zanardini ch'ebbe a medicarla dovette praticarle parecchi punti di sutura e ne avrà per dieci giorni.

Pordenone

Conferenza.

Il Circolo «Beato Odorico» ha diramato a stampa il seguente invito:

(25) Domenica 23 corrente, alle ore 5 e mezza pom. il Rev. mo Don Annibale Giordani terrà nella Chiesa del Cristo una Conferenza privata di indole religiosa dal titolo: «La Terra del Miracolo» illustrata da 70 proiezioni.

A metà ed in fine della Conferenza verrà cantato da 50 voci bianche un *Inno a Maria* con accompagnamento d'organo.

In tutta l'Italia si stanno raccogliendo delle offerte per provvedere un Vagabondo-Ospedale atto al trasporto dei poveri ammalati a Lourdes.

Al Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes, che avrà luogo il 12 settembre, prenderanno parte anche parecchi ammalati della Diocesi di Concordia.

A tale scopo, all'entrata in Chiesa, che avrà luogo dalla canonica del Cristo, si raccoglieranno delle offerte.

Quelle Spettabili Famiglie che non vi potessero partecipare, potranno inviare la propria offerta all'ingresso della Chiesa, od al Presidente del Circolo B. Odorico alla Sede delle Società Cattoliche.

Lo scopo nobile e benefico della Conferenza, e il nome dell'esimo oratore, sono sufficienti ad assicurare l'intervento.

«Catechismo Breve»

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca Cittadina

BIARIO SACRO.

Sabato 27 — ss. Ermag. e F.

Piere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone.

La riunione di ieri sera

per le feste di settembre.

Alle ore 21 di ieri, nella sala di scherma ai Filippini, si riunirono una trentina di persone, invitate da un gruppo di cittadini, per nominare un Comitato organizzatore di spettacoli da darsi nel prossimo settembre.

Il presidente della riunione signor Ernesto Sant, rilevato il languire del commercio cittadino per la mancanza di feste atte a richiamare il forastiere, disse che un comitato di cittadini pensò di rimettere in vigore la tradizionale e antica Fiera di S. Lorenzo.

Di questa, ora, è inutile parlare, ma per non lasciar trascorrere l'annata senza far nulla si avrebbe pensato di organizzare dei modesti spettacoli, quali il tempo e le finanze permettono, per il prossimo settembre.

Naturalmente ci vogliono denari. Si chiederanno al Comune e agli esercenti.

Il signor Gabriele Tonini, rilevò l'assenza degli esercenti, i maggiori interessati nella questione, quelli che ritraggono l'utile immediato. Gli osti, i trattori, i fornai.

L'industria del forastiere dovrebbe essere da essi coltivata e diretta, dovrebbero essi metter fuori il denaro occorrente per i festeggiamenti e non pretendere tutto dal Comune.

Si apre quindi una larga discussione sul genere di spettacoli da darsi e sul giorno più conveniente.

Su proposta dei signori Pignat e Ridomi si stabilisce di dare gli spettacoli nel giorno 18 settembre, e di nominare un Comitato con l'incarico di preparare un programma dei festeggiamenti e di pensare alla raccolta del denaro occorrente.

A far parte del Comitato furono eletti per acclamazione i signori: Santi Ernesto, Doretto dott. Virginio, Valerio Italo, Tonini G., Tonini B., Passalenti Angelo, Giuseppe Ridomi, Degani Ugo, Antonio Dal Dan.

Un giusto provvedimento della Prefettura.

Esercizio chiuso per tre giorni.

Abbiamo accennato l'altro giorno alla contravvenzione elevata all'oste Antonio Blasutti, perché somministrava delle bevande alcoliche a degli ubriachi.

Il cav. Nicolotti, consigliere delegato, in seguito al ripetersi di questi fatti da parte del medesimo oste, ha opportunamente disposta la chiusura dell'esercizio per otto giorni.

Provvedimenti contro le esagerazioni

col pretesto del colera.

Ci comunicano:

Il Ministero dell'Interno telegrafa risultargli che nonostante le chiare tassative disposizioni impartite circa il limite della vigilanza sanitaria sulle persone e il limite dei provvedimenti sulle merci provenienti da luoghi infetti da colera, con certe ordinanze municipali o di altre autorità vengono respinte le merci provenienti da Comuni non infetti e delle quali i Prefetti di Foggia e Bari non vietarono l'esportazione a sensi del regolamento generale sanitario e vengono posti ostacoli o addirittura è vietata la circolazione delle persone.

Richiama perciò l'attenta vigilanza del Prefetto su tali arbitrarie misure che dovranno tosto cessare in omaggio a quei principi liberali che anche la pratica sanitaria ha dichiarato i migliori per prevenire e circoscrivere nel loro insorgere le malattie infettive.

Attendo un cenno di assicurazione.

Furto di occhio.

A certo Angelo Mattiussi di Laipacco, furono rubate l'altra notte due occhi.

Egli sospetta di essere stato derubato da persona che avrebbe poscia venduto le bestie dando un nome falso.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà venerdì 26 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia
2. Ouverture «Muta di Portici»
3. Valtzer «Iberia»
4. Largo Celebre
5. Atto III «Tosca»
6. Marcia «Tannhäuser»

Cericola
Auber
Gregg
Handel
Puccini
Wagner

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dal nostro Tribunale nella I. quindicina del mese di Settembre.

Giovedì 1. — Gaspari Alessandro furto qualificato, Candotti Gio. Batta lesioni volontarie, Folli Pietro truffa, De Cillia Caterina furto qualificato, tutti detenuti, tutti difesi dall'avv. Gino Zagato.

Lunedì 5. — Pollini Aristodemo, oltraggio, difensore avv. Brosadola (junior), Manzini Agostino lesione volontaria, dif. avv. Driussi, Zamparutti Amedeo lesioni volontarie, dif. avv. Tavassani, tutti liberi.

Giovedì 12. — Martignac Maria contrabbando, Tomada Antonietta e C., lesioni volontarie, Rieppi Giuseppe lesione colposa, tutti liberi, Benvenuti Luigi furto aggravato, latitante, tutti difesi dall'avv. Zanuttini.

Giovedì 15. — Del Col Beniamino contravvenzione legge oli, Battigelli Italo appropriazione indebita, Della Rovere Giulio lesione volontaria dif. avv. Zoratti, Mini Antonio lesione volontaria dif. avv. Levi, Cengarle Adolfo oltraggio dif. avv. Contini, De Nardo Cristiano contravv. sanitaria dif. avv. Gasparidi, tutti liberi.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

L'arresto d'un falso aviatore a Firenze.

Si tratta d'un volgare truffatore.

Nel febbraio scorso il meccanico Attilio Feruglio, noleggiava una bicicletta, del valore di duecentocinquanta lire, a certo Umberto Grasso, d'anni 22, da Salonicco, il quale inforecava la macchina non si lasciò più vedere.

Denuciato il fatto l'autorità di P. S. pur non riuscendo a scoprire le tracce del Grasso trovò la bicicletta impegnata presso il rigattiere Serafini per quaranta lire.

Il Grasso fuggendo dalla nostra città aveva lasciato insoluto un suo debito presso la padrona della pensione per una trentina di lire, e aveva asportato, quale ricordo della sua permanenza, vari piccoli oggetti di valore.

Ora un telegramma di Firenze informa, che questo emerito truffatore è stato arrestato colà, ove spacciavasi per aviatore, per furto in danno della sua amante Maria Maccioni e di ratto della figlia di costei.

Al concorso aviatorio tenutosi nel marzo scorso a Firenze doveva prendervi parte anche il Grasso, il quale prometteva di volare assieme alla sorella Mary Grasso, che viceversa era la Maccioni sua amante.

In questa occasione alcuni giornali pubblicarono i ritratti dei due giovani aviatori, ma alla vigilia degli esperimenti un ordine della Questura proibì di comprendere fra i concorrenti l'aviatore e l'aviatrice Grasso. Infatti l'«hangar» che era stato destinato al Grasso rimase vuoto.

Terminate le gare il Grasso rimase a Firenze. Era facile incontrarlo per le vie della città e nei ritrovi più frequentati.

La nostra Questura ha iniziato le pratiche per l'identificazione del Grasso.

In Ospitale.

Ieri sera fu accolta d'urgenza nel nostro Ospedale la giovane Olinda Candutti, di anni 23, da S. Daniela, per una lunga ferita all'addome inferiore. Dal medico di guardia fu dichiarata guaribile in giorni quindici.

Lo scolaro Amedeo Lugani, di Paderno, venne accolto, per spostamento del dito indice e frattura della prima falange. Guarirà in giorni dieci.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

VARIE DI CRONACA

I pensionati ferroviari all'on. Inzattari. — Entro la settimana l'on. Inzattari, riceverà, una Commissione di pensionati ferroviari che gli presenterà un memoriale contenente la seguente serie di domande:

1. Concessione aumento assegni del 25 per cento in base a pensioni non oltre L. 3 giornalieri.

2. Pareggio della tassa di ricchezza mobile al 7,50 per cento per tutti indistintamente.

3. Colla riduzione almeno della metà per gli assegni fino a L. 1200 annue.

4. Concessione annua di due biglietti gratuiti, sostituendo l'attuale buono a tariffa ridotta che dopo le tassazioni di uso comune per tutti i cittadini ha una utilità illusoria.

5. Concessione di almeno un buono bagaglio — del quale il pensionato ha bisogno più che l'agente in servizio, quando specialmente per ragioni di salute deve recarsi talvolta per mesi fuori di residenza.

6. Concessione alle vedove dell'assegno stabilito dallo Statuto accettato dal defunto marito.

7. Estensione ai pensionati del diritto di voto nell'elezione dei rappresentanti gli agenti nei Comitati degli Istituti di Previdenza.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga, Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani fuge da P. M. il dott. Gino Pavanella, conc. Serafini.

Ferimento, minacce e oltraggio.

Colavizza Gaetano fu Luigi di anni 47 di Campofornido detenuto dal 21 luglio è imputato di avere nello stesso giorno in Basaldella inferto a Venturini Anna con un coltello « di quelli con cui si taglia salame » una ferita guarita in dieci giorni; di avere nelle stesse circostanze minacciato con arma la quattordicenne Venturini Virgolin Anna, e di avere oltraggiato i R.R. Carabinieri con le parole « vigliacchi », sputando loro in faccia.

Il Colavizza nacque a Spilimbergo ed è guardia di finanza in pensione ed è incensurato.

Egli dice che fu derubato di una gallina dalla Venturini; in quel giorno fu a Udine fece la via Crucis nelle osterie e nulla ricorda d'aver fatto.

Le donne confermano i fatti avvenuti. Il brigadiere a cavallo sig. Angelo Fabris narra che, chiamato telefonicamente da S. Osvaldo, ove il Colavizza commetteva stranezze, seppe del ferimento e lo trasse in arresto. Afferma pure che sputò in faccia al carabinieri che lo piantonava.

Il perito prof. G. Antonini Direttore del manicomio, dice che l'arresto fu operato in un momento nel quale il Colavizza non era compos-sui.

Il P. M. gli propose 5 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il difensore avv. Giovanni Baldissera sostiene che il Colavizza non è colpevole che del solo ferimento.

Il Tribunale ritiene colpevole il Colavizza dei reati ascritti e come tale lo condanna a mesi 2 giorni 24 di reclusione al risarcimento dei danni ed agli accessori di legge.

A porte chiuse.

Oltraggio con violenze e minacce.

Mion Vincenzo detto Mandrice fu Gio. Batta d'anni 46 giravago, domiciliato a Fanna, è imputato di offesa al pudore e d'aver offeso il decoro e la reputazione ed oltraggiato con le parole figure porche, lazzaroni, spagliando uno zoccolo contro le guardie campestri Luigi Marchetti e Fabbro Evangelista di Varmo.

Il P. M. propone 5 mesi e 7 giorni di reclusione.

Il difensore avv. G. Doretti con brillante arringa conclude per il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Vincenzo Mion a mesi 5, giorni 27 di reclusione: alla multa di 140 lire ed alle spese di processo oltre le consuete 60 lire di tassa sentenza.

Pres. Contro questa sentenza, potete appellare.

Mion. No, stago col mal che go.

Un'altro processo a porte chiuse.

Del Zotto Maria di Udine abitante in via Palladio, detta maestra deve rispondere d'una delle sue solite imputazioni per le quali riportò varie altre condanne.

Il P. M. propose la condanna a dodici mesi di reclusione 1500 lire di multa e 310 lire di ammenda.

Il Tribunale dopo sentita l'efficace arringa del difensore, avv. Antonio nob. Bellavitis, riduce la condanna per la Del Zotto a soli ventinove giorni d'arresto spese e tassa sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

La truffa di un falso medico.

Venezia, 25. — Stries Rodolfo fu Bartolomeo d'anni 25 da Kazana (Gorizia) fu condannato dal vostro Tribunale a mesi 9 ed alla multa di lire 400 per avere in Cavalico sorpresa la buona fede di Petrei Valentino e Pasolini Giovanni presso i quali si spacciò per medico facendosi consegnare lire 12, nonché da bere e da mangiare per compenso delle sue prestazioni mediche.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza.

Difesa; avv. Ferraboschi.

IN BREVI RIGHE

— Si ha da Trento che il primo reggimento alpini austriaco in una salita disastrosa sul Bondone ebbe alcuni soldati morti in precipizi (uno si sarebbe appiccato ad un albero) e molti contusi, fratturati, fra cui tre ufficiali.

Ignoti, nella notte, imbrattarono l'aquila imperiale di varie insegne.

La cronaca dei delitti in Sicilia offre giornalmente molti dolorosi episodi.

A Terranova (Caltanissetta) una comitiva di briganti s'era appostata sulla via da Mazzarino, e dopo aver depredata alcuni carrettieri intimarono ad alcuni giovani che transivano sopra un carro di dare i denari o la vita. Erano carabinieri travestiti. Ne avvenne una soarda di fuochi da ambe le parti, senza però colpo ferire. I mazzarini fuggirono; però venne catturato uno che rivelò il nome degli altri.

— Si ha da Piombino: Lo scippo degli Alti Forni attraverso uno stadio acutissimo. Violente dimostrazioni sono avvenute ieri sera. Nella mattinata sono stati commessi degli atti violenti. I carri del pane vennero presi d'assalto. Anche le donne parteciparono alle dimostrazioni.

— Mandano da Genova che avendo il Prelato Giuseppe Bortolotto consegnato una lettera che lo minacciava di morte se non spediva L. 500 con un indirizzo convenzionale, all'autorità, questo fece spedire una lettera senza danaro, che venne levata alla posta da un ragazzo. I militi seguirono il ragazzo finché lo videro consegnare la lettera ad un giovane elegantissimo, il quale, arrestato, si rese confesso.

— A Capurzo (Bari) un pirotecnico, mentre fabbricava con un compagno bombe di carta, venne ucciso dallo scoppio di una di queste.

— Ieri si ebbero due collisioni tra navi francesi. In una ferirono 7 marinai.

Meetings cattolici a Catalogna.

Barcellona 25. — Un grandioso meeting fu tenuto dai cattolici ad Olona.

L'avv. Rocca ha dichiarato in un discorso che i cattolici sono pronti a dare il loro sangue per la difesa di G. Cristo, e terminò dicendo che il partito liberale al potere ha lasciato insultare la Spagna, durante le manifestazioni ferreriste. Il senatore Soler y Maré ha affermato in seguito che il governo ha, come si fa in Francia, ingannato il popolo fondando scuole neutre ufficiali.

Il Papa aveva diretto per telegramma la sua adesione al meeting. I cattolici di Barcellona hanno fatto dimostrazioni sul monte Tibidabo contro la politica del governo.

A Villalonga il vicario generale governatore ecclesiastico della Catalogna ha autorizzato per il 28 dello stesso mese in campagna in tutte le località ove si terranno i meetings.

Il dispaccio Stefani dice violento il meeting per le frasi surripetute! Usa la parola « violenza » nel senso tirannico del liberale Canalejas.

Il quale mentisce di fronte all'Europa per iscusare il suo despotismo illiberale.

Mezzo miliardo o mezzo milione?

(Dall'Avvenire d'Italia)

Una notizia del Corriere della Sera parlando del 500.0 migliaia a cui è giunto il Cuors di De Amicis dice che è una singolarissima fortuna per un libro l'arrivare al mezzo miliardo di copie. Evidentemente la macchina che fa le moltiplicazioni gli ha girato oltre la misura giusta. Doveva soffermarsi al mezzo milione. Ma su ciò non vale la spesa di soffermarsi. Piuttosto sarebbe opportuno ricordare, e non si liberai soltanto, ma a noi, che per quanto sia grande un tale spaccio, v'è un genere di libri che ne raggiunge talvolta uno molto superiore. Ed è il genere di libri di pietà.

Ormai i liberali si sono abituati a considerare come non esistente il mondo nostro — salvo quando si tratti di darlo come pericoloso e degno d'esser combattuto — e ritene quindi che le sue estrinsecazioni si limitino ad una quantità trascurabile. Questo loro ignorare o dimenticare chi e quanti siamo, ha finito un po' per attaccarci anche a noi. E' frequente fra i nostri il sentir deplorare che le varie attività avversarie abbiano così grande sviluppo; ma quanto al ritenere tale e al considerare come minimo in confronto lo sviluppo dell'attività nostra, la cosa è più frequente ancora.

Che noi siamo i giusti lo riconosciamo ancora volentieri, ma che siamo molti e almeno per numero potenti, è raro che vogliamo riconoscerlo più. Concediamo volentieri agli avversari il considerarsi come la quasi totalità del mondo. Ecco perchè è bene talvolta il contrapporre alle cifre di successi profani le cifre di successi religiosi, e far toccare con mano a loro e a noi stessi che le manifestazioni religiose sono sempre le più vaste. E poiché si parla di libri e si esalta il grande spaccio d'un libro per ragazzi, rimaniamo nello stesso terreno. Don Bosco, vedendo che libri di pietà per i giovani erano scarsi e incompiuti, ne scrisse uno che intitolò « il Giovane provveduto ». Ebbene volete sapere quante copie ne sono state spacciate? Sei milioni: cioè una tiratura di dodici volte superiore a quella del libro di De Amicis.

Una di queste copie fu vista in mano del Conte di Cavour in una processione all'Oratorio nei primi tempi della sua fondazione. Chi sa che nella sua libreria non esista ancora. Esso collocato in quelle scansioni attesterebbe con più significato che altrove la forza taciturna ma costante e trionfante dell'espansione religiosa, iavano ignorata da chi ha il monopolio del pubblico rumore e iavano obliata da molti di coloro stessi che dovrebbero rallegrarsene.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

IL COLERA NELLE PUGLIE

La Ditta A. Manzoni e C. si pregia avvertire tutti coloro che in occasione dell'infezione colerica nelle Puglie intendessero raccomandare e diffondere in quelle disgraziate regioni a mezzo di pubblicazioni sui pericoli disinfettanti, acque minerali naturali ed in genere articoli seri atti a prevenire ed a combattere il morbo che il più diffuso ed importante giornale di Bari e delle Puglie è il « Corriere delle Puglie » di Bari che esce giornalmente in 6 pagine.

Chi desidera fare inserzioni sullo stesso si rivolga alla Ditta A. Manzoni e C. di Udine via della Posta, 7, esclusiva concessionaria della pubblicità sul medesimo.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE.** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

E' aperto per uso del pubblico uno

STALLO

fuori porta Ronchi, in località assai come la perchè vicino alla Città, trovandosi dirimpetto alla osteria **AL PROGRESSO.**

Il servizio, anche per numerosi cavalli, è provvisto in modo da soddisfare qualunque esigenza.

Il Proprietario **LUIGI NONINO.**

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più **SOLFOROSA** delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.** MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zuliani** — Udine.

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - del PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ammobiliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica. Telefono 1-20

CASA DI SALUTE

del Dott. **ANTONIO CAVARZERANI** per **CHIRURGIA - OSTETRICIA**

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghieri

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande L. 1.50
piccola L. 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

CHLORPHENOL
DEL DOTT. A. PASERINI
INALAZIONE
per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 mille, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifi-
 co per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cerco-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anidride Glicerolipina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

L'acqua Salsò-Jodica

DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima.

Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsòjodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza), sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé. Indicata nella cura dei catari ai nasuti, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

CONTRO L'OBESITÀ
PER INALAZIONE
PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **UNA** la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili per la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F. BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.
 UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
idem per posta	5
Quattro flaconi	16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di gran sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1,15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA